

Frosinone-Veroli-Ferentino

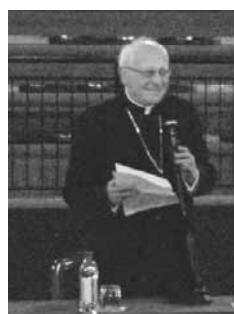
Il Vescovo Spreafico: «Noi siamo davvero una bella notizia» In tanti, al PalaSport di Frosinone, per la Giornata del volontariato

Si è aperta poco dopo le 15.00 di domenica scorsa, al Palazzetto dello Sport del capoluogo, la Giornata del volontariato dal tema "Volontariato: dono di sé per il bene di tutti" voluta dal Vescovo ed organizzata dalla Caritas Diocesana alla vigilia della Giornata Mondiale del Volontariato (celebrata il 5 dicembre) e nell'anno europeo dedicato proprio al volontariato. Gli spettacoli musicali della Banda Musicale Strangolagalli-Ripi-Pofi e del Gruppo Universo, le testimonianze di alcuni volontari e la visita ai numerosi stand promozionali e di autofinanziamento di associazioni, movimenti, gruppi parrocchiali operanti sul territorio parrocchiali hanno scandito il lungo pomeriggio - presentato da Gaetano D'Onorio - conclusosi con il musical "Grease" realizzato dai volontari e dai disabili della sottosezione frusinate dell'Unitalsi.

In apertura, i saluti istituzionali e l'introduzione affidata al direttore della Caritas diocesana, Marco Toti, hanno preceduto l'intervento di Mons. Spreafico che ha salutato i tanti presenti con queste parole "siamo

contenti che ci sia ancora gente come voi". Ed è davvero significativo perché "in un momento di crisi come quello che viviamo, l'azione dei volontari merita ancora più attenzione. Perché una società che non dimostra amore per il prossimo è destinata ad estinguersi, a farsi la guerra. Invece la vostra partecipazione dimostra che esiste... una bella notizia. Oggi, insieme, siamo davvero una bella notizia". In un altro passaggio dell'intervento, Mons. Spreafico ha posto l'attenzione sul termine "gratuità", definita "difficile nel mondo-mercato che viviamo, ma voi insegnate una realtà diversa, quello dello spendersi per gli altri" e non possiamo dimenticare

care che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Apprezzamenti per le parole del Vescovo sia da parte dei numerosi partecipanti (che



A sinistra, il Vescovo durante il suo intervento. Sotto, uno scorcio delle gradinate del PalaSport gremite di partecipanti

in più occasioni hanno interrotto la riflessione applaudendo) sia delle autorità presenti - tra cui il comandante provinciale dei Carabinieri, Menga, il consigliere regionale Scalia, il consigliere provinciale Patrizi, gli assessori comunali Calicchia e Langella, i consiglieri comunali Baldanzi e Morelli.

Sul sito internet diocesano, all'indirizzo <http://www.diocesifrosinone> sono disponibili una fotogallery dell'iniziativa e l'audio dell'incontro.



Riaperta dopo due anni, ad Arnara, la chiesa di San Nicola

Sabato 3 dicembre finalmente la chiesa parrocchiale è stata riaperta con una solenne celebrazione presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, alla presenza delle autorità politiche e dell'intera comunità arnarese. Tra l'altro questo felice evento è caduto in prossimità della festa di S. Nicola, patrono della comunità parrocchiale al quale, senza dubbio, va il grazie per questo dono!

La chiesa parrocchiale costituisce per i nostri paesi non solo il centro di aggregazione religiosa, o il riferimento per coloro che si professano cristiani, ma è anzitutto un segno identificativo e caratterizzante il paese stesso. La chie-

sa è il luogo della festa, ma anche del dolore; segna i momenti più importanti della vita delle persone; è la memoria vivente dell'impegno e del sacrificio dei nostri avi; ma anche il segno di una bellezza ricercata e volutamente consegnata ai posteri come segno di valori immutabili e di una fede incrollabile.

Quando per un qualsiasi motivo la chiesa diventa inagibile, il paese non perde solo un luogo di preghiera, ma viene privato della sua parte più caratterizzante e inevitabilmente la comunità si disperde. È quello che purtroppo è successo anche ad Arnara, splendido centro medievale posto su

un rincorrersi di lussureggianti colline, che dopo il terremoto che ha colpito L'Aquila la notte del 6 aprile 2009, ha visto la sua bella chiesa di san Nicola ferita dalla potenza della natura.

Due anni di attesa, sollecitazioni da parte del Comune e del nostro vescovo Ambrogio Spreafico per ottenere finalmente dal Genio Civile, al quale va il grazie di tutti, quei necessari interventi di messa in sicurezza della struttura e poter riottenere questo edificio caro al popolo arnarese. Finalmente ora possiamo dire "ce l'abbiamo fatta!". Orgoglio, gioia e compimento di tante attese riempiono i discorsi della piazza.

Non abbiamo solo riaperto la chiesa, ma ci siamo impegnati a renderla ancora più bella: con i fondi della parrocchia si è provveduto ad adeguare l'impianto elettrico e a fornire la chiesa di una degna illuminazione che faccia risaltare, non solo la bellezza degli elementi barocchi, ma soprattutto poter celebrare degnaamente l'eucaristia; è stata realizzata la nuova cappella del SS. Sacramento e la nuova sacrestia; si è provveduto a lucidare i marmi del pavimento, grazie al contributo offerto dalla confraternita di s. Sebastiano; a ripulire le antiche porte della sacrestia e il coro in legno, grazie al contributo della confraternita di s. Nicola.

Uno degli interventi, non programmatisi, e per questo più stupefacente è stato il ritrovamento di alcuni affreschi settecenteschi, probabilmente di pittori locali, che si è provveduto a rimettere in luce perché tutti possano godere di immagini sacre che aprono il cuore al bello e invitano ad elevare al Signore una preghiera più devota.

Arnara riavrà la sua chiesa, si riapproprierà del suo luogo più significativo, che riassume in sé



Uno degli splendidi affreschi ritrovati durante i lavori

FROSINONE

A Sant'Antonio la Messa di Natale del Frosinone calcio

Anche quest'anno, presso la Chiesa di S. Antonio in Frosinone, don Mario Follega, Padre spirituale del Frosinone Calcio - alla presenza

dello staff tecnico e medico della prima squadra, degli atleti e dei dirigenti del Settore Giovanile e della Scuola Calcio della squadra locale - celebrerà la Santa Messa

di Natale, occasione di riflessione e per il consueto scambio di Auguri per il Santo Natale. Appuntamento giovedì prossimo, 15 dicembre, alle ore 18.00.

la storia del passato, l'impegno del presente, continuando a sproiare ciascuno nel suo cammino verso il futuro; un luogo che non solo manifesta la fede di questo popolo, ma che continua a sorvegliare dall'alto ogni attività quotidiana ricordando che su questa terra siamo solo pellegrini in cammino verso il cielo: un cammino che si può fare solo insieme.